

ASTERISCHI SPORTIVI

Sguardo panoramico
sulle squadre provinciali

PALOMBARA, 20 - (P. C.). — Con lo spareggio effettuato domenica scorsa sul campo neutro di Ladispoli la classifica calcistica delle finali per la Promozione ha speso le sue luci: sotto l'arco di trionfo sono passati, un po' in ritardo ma con merito, i rossoverdi civitavecchiesi del Mancini, ultima pattuglia scelta dalla sorte per occupare la quarta poltrona e per tenere compagnia alle altre tre già destinate alla categoria superiore (Atina, Marino e Palombara).

Il nostro augurio di sette giorni fa ha portato fortuna al tirrenico nella «bella» contro l'Inasport: essi infatti, dopo aver equilibrato nella ripresa il vantaggio dei romani, sono riusciti con La Rosa a battere il bravissimo Valentini a 23' dalla chiusura. E così il successo del calcio provinciale è stato completo; il suo quartetto conoscerà nella stagione 1956-57 un agonismo più spettacolare e più importante.

Prima di congedarci dalle neo-promosse desideriamo dedicare uno sguardo panoramico alla statistica del capitolo finali, curiosando sulle cifre e sugli episodi di rilievo.

Aprè la graduatoria l'Atina che ha vinto 3 gare su 4 di cui una in trasferta (Mancini), perdendo una sola volta a Marino; i giovani di Scatogni registrano 7 reti attive

(primato tra le finaliste) e 2 passive. Segue, a pari quota (6), il Marino, con 3 successi di cui uno esterno (Inasport) e con una sconfitta (a Palombara); i castellani hanno totalizzato 3 goals attivi e 2 passivi (primato insieme all'Atina). A punti 4 ecco il Palombara, due volte vittorioso a casa e due volte sconfitto in trasferta, con 5 reti attive e 7 passive. Il Mancini, quarta squadra promossa, ha giocato 5 volte compreso lo spareggio, riportando 2 vittorie di cui una su campo neutro (Ladispoli) e 3 sconfitte di cui una interna (Atina). I civitavecchiesi totalizzano 6 goals attivi e 7 passivi. Chiude il gruppo a quota 2 l'Inasport, esclusa dall'ingresso in Promozione per essersi classificata quinta dopo lo spareggio. Gli assicuratori, di 5 gare, ne hanno vinta una sola e sono stati battuti ben 4 volte (anche in casa dal Marino), registrando 6 reti attive e 9 passive (record tra le finaliste).

Nel corso di questo girone all'italiana comprendenti 5 turni di calendario non si è verificato nessun pareggio; lo unico 0-0 ha chiuso domenica scorsa l'incontro tra Atina e Marino valevole per il titolo di campione laziale, titolo che attende ancora di essere assegnato.



PALOMBARA — Occhiuto, il portiere di riserva del rossoblu, rivelatosi nelle finali per la promozione (Foto: Catenacci)

Guida la classifica dei cannonieri con 3 reti il solo Di Paolo II (Atina); lo seguono con 2 goals ciascuno Riccardi e Di Paolo III dell'Atina, Ricci del Palombara, Palmieri del Mancini, Aloisi dell'Inasport e Aglietti del Marino. Con 1 goal ciascuno un gruppo di 11 atleti. Le cinque finaliste, compreso lo spareggio, hanno totalizzato 27 reti attive e 27 passive.

AL CONSIGLIO DI PALOMBARA

Per far demagogia
ogni occasione è buona

Vana cavillosità del comunista di servizio

PALOMBARA, 21. P. Catenacci). — Sulle ali della «Colomba» solo Eido Massimiani non ha preso posto, ma nel quartetto di «Vanga e Stella» ben tre membri hanno taciuto all'appello (Alberto Imperiali, Concetta Andriolo e Renato Luttazi); compattezza quasi assoluta quindi tra le file della maggioranza democratica nazionale e forte assenteismo nel gruppo socialcomunista. Questo il primo rilievo fatto sin dalle battute iniziali dal Consiglio Comunale, al suo esordio il 16 luglio sotto la presidenza del Sindaco Deimiani-Petrelli e in convocazione straordinaria per deliberare soltanto sul rinnovo della Commissione Elettorale. L'esigua materia dell'od.g. non prevedeva quindi né eccessivo spreco di tempo né bizzarrie polemiche, si trattava solo di eleggere 8 membri; ed invece, pur riconoscendo che la seduta non è stata laboriosa, tuttavia non sono mancati vivaci duelli oratori e il... focolaio delle discussioni si è acceso ancora una volta per bocca del cavilloso compagno Mario Pochetti. Era solo nel reparto delle sinistre, ma non si è lasciato però sfuggire l'occasione per dare nuova prova di antipatica demagogia criticando prima l'assegnazione degli incarichi della Giunta e

lamentando poi l'assenza di altre «voci» da esaminare in quella seduta, voci più che necessarie — a suo parere — essendo ormai trascorso un mese dalla costituzione dell'attuale campidoglio qui a Palombara.

I due attacchi del consigliere comunista non hanno però sorpreso il Sindaco; attraverso le sue argomentazioni è stata infatti assicurata la piena legalità circa il conferimento degli specifici compiti agli assessori (conferimento del resto reso di pubblica conoscenza a mezzo dell'albo pretorio in municipio) ed è stato inoltre giustificato questo primo consenso consigliere proprio per l'urgenza di nominare i componenti della rinnovata commissione Elettorale prima che tale procedura oltrepassasse i limiti stabiliti dalla legge. Su questo secondo punto (scarsenza di argomenti) è intervenuto poi l'avv. Conti per condannare l'osservazione mossa dal Pochetti, forse ignaro della voluminosa attività che il Comune si appresta a svolgere e che formerà oggetto di prossimo lavoro in Consiglio.

Anche l'assessore De Paolis si è unito al collega della maggioranza per controbattere i rilievi del comunista. Notata



Mario Pochetti

In seguito la Commissione elettorale l'od.g. si è così esaurito; ma prima di sciogliere la seduta il Sindaco ha voluto ringraziare i convenuti per questa «première» che è di buon auspicio sulla lunga strada da percorrere insieme tra oneri e responsabilità.

In ultima analisi una breve riunione, preludio ad altre molto più importanti con le quali gli uomini del centro-destra non mancheranno di confermare la loro compattezza, punto chiave per una fattiva operosità in netto contrasto con le manovre sabotatrici di Mario Pochetti e compagni rossi.